

COMUNE DI EBOLI

Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione di un bene confiscato ai fini della partecipazione all'avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".

Premessa

Con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata n. 38 del 29/07/2019 la Regione Campania ha approvato l'avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".

L'Avviso pubblico è un'iniziativa avviata in attuazione del *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati* ai sensi dell'art. 3-bis della Legge Regionale del 16 aprile 2012 n. 7 e sue modifiche approvato con DGR n. 231 del 27/05/2019, finalizzato a promuovere il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale favorendo lo start up di attività di innovazione sociale ed economia sociale.

L'Avviso Pubblico è rivolto ai Comuni della Campania (anche in forma consortile) con il quale sono finanziati interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale, trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, non ancora assegnati, nei quali avviare azioni per le start up intese come avvio di una specifica attività per progetti di innovazione sociale ed economia sociale.

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico della Regione Campania, i Comuni o loro Consorzi dovranno individuare preliminarmente alla candidatura al bando regionale, il soggetto gestore, a cui concedere il bene confiscato per almeno 15 anni, selezionato ricorrendo a procedure di evidenza pubblica.

Il Comune di Eboli con atto della Giunta Municipale n. 292 del 23/009/2019 ha deliberato la propria partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Campania per il riutilizzo di beni confiscati in qualità di soggetto proponente individuando quale bene confiscato oggetto delle attività progettuali quello sito in località Cioffi, censito al Catasto urbano al foglio 51 part. 95 e 274 e Foglio 95 part.157 (Cfr. Allegato A - Scheda descrittiva del bene), destinato e consegnato al Comune di Eboli destinato e consegnato al Comune di Eboli con Decreto ANBSC n° 24322 del 30.5.2016, acquisito al protocollo dell'Ente il 17.11.2016 al n° 50615;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI RENDE NOTO

che è indetta una manifestazione d'interesse per la selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione di un bene confiscato ai fini della partecipazione al predetto Avviso pubblico della Regione Campania.

Art. 1 - Oggetto

Con la presente manifestazione di interesse il Comune di Eboli intende selezionare un soggetto gestore, a cui assegnare in concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3 lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., il bene confiscato per almeno 15 anni, sulla base di proposte progettuali relative ad ipotesi di riutilizzo del bene confiscato, finalizzate alla partecipazione all'Avviso regionale.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse

La presente manifestazione di interesse è rivolta ai seguenti soggetti:

- a) cooperative sociali;
- b) associazioni di promozione sociale.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritti nei rispettivi registri nazionali/regionali di competenza ove previsti;
- b) essere costituiti da non più di tre anni alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse;
- c) essere composti per almeno il 60% da soggetti con età non superiore ai 40 anni di età;
- d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- e) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna e di tutela ambientale;
- f) essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- g) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- h) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D. lgs n. 50/2016;
- i) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- j) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti del Comune che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- k) non aver ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale, o regionale in regime "*de minimis*", che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a € 200.000,00.

Art. 4 – Proposte progettuali ammissibili

In linea con le previsioni dell'Avviso pubblico della Regione Campania, le proposte progettuali ammissibili dovranno essere riferite ad azione per le start-up intesa come avvio di una specifica attività (a cura dei soggetti gestori come sopra individuati) per progetti di imprenditorialità sociale e/o innovazione sociale da realizzare nei beni confiscati, destinati a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali, puntando nel contempo a promuovere l'innovazione intesa come rinnovamento dell'offerta in risposta ad aree di domanda insoddisfatta o inesplorata e devono afferire ai seguenti ambiti di intervento:

- tutela e valorizzazione del territorio (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, etc.);
- inclusione sociale e cittadinanza attiva (es. assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, apprendimento e formazione extra-scolastica, etc.);
- sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi (es agricoltura sociale, servizi strumentali alle imprese sociali, etc).

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante il bene confiscato oggetto di concessione.

Art. 5 - Durata del Progetto

Il progetto di start up dovrà essere articolato su un tempo max di 15 anni.

Il Comune stabilirà la durata del progetto di start up tendendo conto che la Regione Campania ha stabilito che Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 24 mesi dalla stipula della convenzione tra il Comune e la regione e gli interventi di ristrutturazione non possono superare i 12 mesi.

Art. 6 - Risorse economiche

Come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale", il soggetto selezionato potrà avvalersi di un contributo massimo di € 50.000,00 per supportare le azioni per la start up di innovazione sociale ed economia sociale. Oltre tale importo non è previsto alcun contributo comunale e la gestione del bene e delle attività previste saranno a totale carico del soggetto selezionato, nulla escluso.

Art. 7 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

Per partecipare alla presente manifestazione di interesse, pena l'esclusione il soggetto dovrà far pervenire al Settore Affari Generali, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **9 ottobre 2019**, una richiesta utilizzando il modello allegato alla presente manifestazione firmata dal legale rappresentante con allegata copia del documento d'identità del dichiarante (salvo il caso in cui sia trasmessa in formato digitale tramite pec) nel quale dichiarare tra l'altro di aver preso visione dell'Avviso pubblico regionale.

Il plico con la domanda, chiuso e sigillato, dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo: Comune di EBOLI — via Matteo Ripa N°49, 84025 EBOLI (SA) - sulla busta dovrà essere riportato oltre al mittente e al destinatario, anche la seguente dicitura: " DD della Regione Campania n° 38/2019 - Avviso di selezione pubblica per la selezione del soggetto gestore" e dovrà essere trasmessa secondo le seguenti modalità:

-con raccomandata A/R all' indirizzo: Comune di EBOLI — via Matteo Ripa n° 49 - 84025 EBOLI (SA)

-recapitata a mano al Protocollo generale dell'Ente;

- via PEC all'indirizzo comune@pec.comune.eboli.sa.it

Il plico dovrà pervenire, in tutti i casi a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del **9 ottobre 2019** Non verranno comunque ammesse le domande, ancorché spedite in tempo utile per raccomandata postale, che pervengano all'amministrazione oltre il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione della selezione. Non saranno valutate le domande pervenute oltre detto termine e l'ente non assume responsabilità per la dispersione, smarrimento o mancato recapito o disguido o altro dovuto a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Alla domanda dovranno essere allegati a pena di esclusione i seguenti documenti:

a) atto costitutivo e Statuto del soggetto candidato;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente, corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 (come da modello allegato) nonché:

1. di essere iscritto nel Registro _____ al n. _____ dal _____;

2. di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni e delle circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;

3. l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;

4. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

5. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile.

c) il progetto di start up che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

1. la descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea;

2. la descrizione sintetica degli interventi di ristrutturazione necessari alla realizzazione dell'idea;

3. la descrizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nella attuazione del progetto;

4. il modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività;

5. le eventuali partnership/reti attivate o da attivare;

6. la durata del progetto;

7. il follow up in termini di possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo;

8. il piano economico relativo alla gestione (analisi dei costi e dei ricavi di gestione);

9. il cronoprogramma delle attività.

d) curriculum vitae dell'organizzazione richiedente e dei soci, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività.

Art. 8 – Modalità di selezione

La selezione per la selezione del soggetto gestore sarà espletata secondo i seguenti criteri:

a) valutazione struttura organizzativa del partecipante alla selezione;

b) progetti, con finalità sociali (come previsto dalla legge).

Le domande saranno valutate da una apposita commissione che sarà nominata con successivo provvedimento dopo il termine di presentazione delle istanze di partecipazione, che attribuirà alle istanze pervenute i seguenti punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Qualità della proposta progettuale relativa alle attività che verranno svolte all'interno della struttura e l'impatto che possono avere dal punto di vista sociale, economico e del contesto di riferimento	Fino a 30 punti
Ricaduta sul contesto sociale e sul miglioramento della situazione specifica del bene confiscato	Fino a 15 punti
Capacità/sostenibilità organizzativa/professionale ed economica	Fino a 30 punti
Esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e della struttura e della dimensione organizzativa ai fini della realizzazione dei progetti con specifiche finalità sociali	Fino a 10 punti
Tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata	Fino a 15 punti
Totale	Fino a 100 punti

Art. 9 – Criteri di valutazione

Al fine della valutazione comparativa, la commissione dovrà tener conto dei parametri di valutazione di cui all'Avviso pubblico: "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii.

Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale" approvato dalla Regione Campania quali per esempio: qualità della proposta progettuale; esperienza e competenze dell'organizzazione proponente; sostenibilità economica e follow up della proposta progettuale; adeguatezza della proposta progettuale rispetto alle caratteristiche del bene; eventuale cofinanziamento partnership e reti.

Art.10 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 3;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 7 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 11 – Obblighi del soggetto selezionato, modalità e durata della concessione

Il primo classificato in graduatoria, individuato con apposito provvedimento, sarà il soggetto che, dovrà affiancare, a titolo gratuito e senza oneri a proprio carico, l'Amministrazione Comunale nella redazione del progetto da candidare all'Avviso pubblico regionale.

Al termine della fase di selezione istruita dalla Regione Campania ed in caso di ammissione a finanziamento, dopo la stipula della convenzione con l'amministrazione regionale, saranno disciplinati i rapporti tra il Comune e il soggetto gestore mediante apposito atto convenzionale con il quale, tra l'altro, sarà assegnato in concessione il bene confiscato. La convenzione disciplinerà inoltre la durata della concessione, che nel caso della presente manifestazione non può essere inferiore a 15 anni, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le eventuali modalità del rinnovo.

In caso di mancato finanziamento da parte della Regione Campania attraverso l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale", non si potrà procedere all'assegnazione della gestione del bene, né il soggetto selezionato potrà vantare alcuna pretesa nei confronti dell'amministrazione né alcuna prelazione in ordine a future gestioni del bene. Al soggetto selezionato sarà riconosciuta la facoltà di recedere dalle obbligazioni assunte con la presente manifestazione, ovvero di rinegoziare con l'amministrazione le condizioni d'uso e gestione del bene confiscato.

Art. 12 – Controlli

L'amministrazione comunale ha facoltà di esercitare il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nella convenzione di concessione.

Art. 13 – Obblighi pubblicitari

La presente manifestazione è pubblicata, in versione integrale, sul sito www.comune.eboli.sa.it; il Comune, inoltre, provvederà a pubblicare sul sito l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 14 – Informativa per il trattamento dei dati personali

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 – Regolamento Generale sulla protezione dei dati

Art.15 - Responsabile del procedimento.

Responsabile del Procedimento è individuato nel funzionario Carlo Astone email:
c.astone@comune.eboli.sa.it

Luogo e data

Eboli.....